

## ***PRIVACY***

di  
Massimiliano Marzocca

*Privacy* è un termine inglese che significa vita personale, privata.

Fin dalla sua origine, la *privacy* è stata intesa come uno strumento per proteggere la propria riservatezza e difendersi dai comportamenti invadenti di chi voleva violare questa aspettativa al segreto.

In un certo senso la *privacy* è lo strumento attraverso il quale ognuno di noi può disegnare un confine tra se stesso e gli altri. Si tratta di una situazione giuridica che disciplina il modo in cui una persona che vive in società si rapporta con le altre persone.

Proprio per questo motivo il concetto stesso di *privacy* ed il suo significato nel corso degli anni hanno subito profondi mutamenti, in relazione al mutare della società e degli strumenti tecnologici utilizzati comunemente.

Con l'affermazione delle moderne tecniche di comunicazione e la facilità di diffusione e duplicazione delle informazioni si è compreso che non era più sufficiente proteggere il diritto ad “essere lasciati in pace” e a non subire intromissioni non gradite nella propria vita privata.

Diventava invece sempre più importante evitare che le altre persone potessero abusare delle informazioni riferite ad un soggetto, raccogliendole a sua insaputa e utilizzandole per finalità non consentite. Se non venisse garantita questa tutela, ognuno di noi sarebbe sottoposto a pressioni, richieste e potrebbe subire conseguenze negative che limiterebbero fortemente la sua libertà e l'esercizio dei suoi diritti.

Per questo motivo nel corso del '900 la *privacy* ha esteso il suo significato diventando uno strumento giuridico atto a garantire anche questa specifica situazione.

Il punto fermo di questa evoluzione è che ogni persona è titolare del diritto di disporre dei dati che la descrivono e che ne qualificano l'individualità.

La *privacy* è diventata così il diritto ad esercitare un controllo sulle informazioni che ci riguardano. Nello specifico consiste: a) nel diritto di sapere che qualcun altro sta raccogliendo informazioni sul nostro conto e per quale finalità desidera utilizzarle; b) nel diritto di decidere se vogliamo consentire questa raccolta ed utilizzo o se preferiamo negare questo consenso.

Da questa evoluzione deriva l'attuale legislazione in materia di dati personali.

Quindi per capire il reale significato di queste regole è importante comprendere che la tutela della *privacy* oggi si occupa principalmente di garantire il diritto fondamentale di esercitare il pieno e consapevole controllo sui nostri dati personali.

Quando si parla di *privacy* non si fa riferimento solo al diritto alla riservatezza, ma anche al nostro diritto di scelta circa l'uso che vogliamo gli altri facciano dei nostri dati personali.

Possiamo davvero sentirci liberi e privi di condizionamenti solo se possiamo essere certi che nessuno abbia raccolto informazioni sul nostro conto per motivi illeciti o senza il nostro consenso.

Dunque *privacy* è un termine che viene usato per indicare tutti i dati personali che fanno parte della nostra sfera privata, vale a dire: dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, residenza, etc.), ma anche informazioni sull'orientamento religioso, sulle opinioni politiche o sullo stato di salute.